

Sindrome di Sjögren: più probabile in chi è affetto da fibromialgia

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:

Gau SY, Leong PY, Lin CL, Tsou HK, Wei JCC.

Higher risk for Sjögren's syndrome in patients with fibromyalgia: a nationwide population-based cohort study

Front Immunol. 2021 Apr 12;12:640618. doi: 10.3389/fimmu.2021.640618. eCollection 2021

Valutare la correlazione tra fibromialgia e rischio di sindrome di Sjögren: è questo l'obiettivo dello studio retrospettivo coordinato da Shuo-Yan Gau, della Chung Shan Medical University di Taichung, a Taiwan. Al lavoro hanno partecipato anche il China Medical University Hospital di Taichung, il Taichung Veterans General Hospital, il Jen-Teh Junior College of Medicine di Houlong e la National Taichung University of Science and Technology.

La **sindrome di Sjögren** è una patologia autoimmune in cui il sistema immunitario aggredisce le ghiandole lacrimali e salivari, determinando una ridotta produzione di lacrime e saliva e la comparsa di secchezza agli occhi (xeroftalmia) e della bocca (xerostomia).

Lo studio è stato condotto su dati desunti dal Longitudinal Health Insurance Database (LHID) del Taiwan National Health Insurance (NHI) per il periodo 2000-2012, e suddivisi in due gruppi perfettamente simmetrici:

- **74.853 pazienti** affetti da fibromialgia (44.796 donne, 59.9%);
- **74.853 controlli** (stessa percentuale di donne).

L'età media dei casi (51.2 ± 16.3 anni) era invece leggermente superiore a quella dei controlli (50.6 ± 16.7 anni).

Questi, in sintesi, i risultati:

- rispetto ai controlli, i pazienti affetti da fibromialgia hanno, indipendentemente dal genere, **un rischio doppio** di contrarre anche la sindrome di Sjögren (aHR 2.00, 95% CI, 1.52-2.61);
- nei pazienti di età compresa fra i 20 e i 49 anni **il rischio è più che triplo** (aHR 3.07, 95% CI, 1.92-4.89).

È altamente probabile che la maggiore vulnerabilità sia determinata dai **fattori autoimmuni** che possono sottendere la patologia primaria e dai **meccanismi infiammatori** che caratterizzano entrambe le condizioni.